Relazione annuale sulla gestione del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

Anno 2001

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il presente volume, predisposto quale prima delle relazioni annuali del "Fondo Agevolazioni alla Ricerca" (di seguito FAR), si propone di rappresentare una organizzazione sistematica delle attività del Ministero nel campo degli aiuti alla ricerca degli ultimi 7 anni, presentando, in particolare, le attività svolte nel 2001 quali propedeutiche al completo avvio della riforma introdotta dal Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999 che ha previsto la diretta gestione da parte dello stesso Ministero del FAR quale erede del "Fondo Speciale Ricerca Applicata" (di seguito FSRA).

La comparazione degli interventi, nel tempo, si propone di fornire una visione critica delle attività svolte.

INTRODUZIONE

Le risorse finanziarie

Il FAR, fondo di rotazione articolato in due sezioni (nazionale ed aree depresse) è annualmente alimentato dagli appositi stanziamenti iscritti nello Stato di previsione della spesa del Ministero, dai rientri (capitale ed interessi relativi ai crediti agevolati, eventuali rimborsi di finanziamenti, escussione di fideiussioni ecc), dalle economie di gestione derivanti da minori impegni rispetto a quanto stanziato negli anni precedenti nonché da minori utilizzi rispetto all'importo dei finanziamenti massimi concessi (rinunce, riduzione dei costi ammessi, interruzioni ecc).

Tale coacervo di risorse viene annualmente ripartito con decreto direttoriale, c.d. "Piano di riparto", tra le diverse attività finanziabili sulla scorta di specifiche direttive, emanate ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.Lgs. 297/99, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Piano di Riparto, come strumento di allocazione delle risorse finanziarie, è dotato di flessibilità potendo essere modificato nel corso dell'anno finanziario, qualora si verifichino scostamenti rispetto alle previsioni di assorbimento delle risorse stesse da parte delle iniziative finanziabili, ovvero sopravvengano maggiori risorse da ripartire.

Per l'anno 2001 il complessivo importo a disposizione è solo parzialmente destinato ad alimentare il FAR in quanto prioritariamente destinato al finanziamento delle agevolazioni concesse ai sensi della preesistente normativa, come riportato nella seguente tabella.

RIPARTO FONDO AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA ANNO 2001

		Riferimento art. DM 593/2000	TOTALI PER STRUMENTO			% PER STRUMENTO	DISPONIBILITA' ASSEGNATE			
							SU STANZIAMENTI BILANCIO			SU DISPONIBILITA' AL 31.12.2000 FSRA
			TOTALE	Sezione NAZIONALE	Sezione AREE DEPRESSE		STATO PREVISIONE MURST ANNI 2001 -2002-2003		STATO PREVISIONE ALTRI MINISTERI ANNO 2001	
							Nazionale	Aree depresse	Indistinto	Nazionale
			1a+1b	1a=2a+3a+4a	1b=2b		2a	2b	3a	4a
a	PROGETTI AUTONOMI (compresi quelli della L. 46/82 e della L.488/92)	5,6	1.968.422.517.272	1.024.322.517.272	944.100.000.000	77,51%	647.000.000.000	944.100.000.000		377.322.517.272
b	PROGETTI IN AMBITO DI PROGRAMMI O ACCORDI INTERGOVERNATIVI DI COOPERAZIONE (compresi i progetti EUREKA)	7	100.000.000.000	50.000.000.000	50.000.000.000	3,94%	50.000.000.000	50.000.000.000		
c	PROGETTI AUTONOMI ATTIVITA' DI FORMAZIONE	8	10.000.000.000	0	10.000.000.000	0,39%		10.000.000.000		
d	COMMESSE DI RICERCA A LABORATORI AUTORIZZATI (art. 4 L. 46/82)		3.100.000.000	2.000.000.000	1.100.000.000	0,12%	2.000.000.000	1.100.000.000		
e	PROGETTI AUTONOMI DA REALIZZARE IN CENTRI DI RICERCA E ANNESSA FORMAZIONE	9	20.000.000.000	0	20.000.000.000	0,79%		20.000.000.000		
f	PROGETTI AUTONOMI PER IL RIORIENTAMENTO E IL RECUPERO DI COMPETITIVITA' DI STRUTTURE DI RICERCA INDUSTRIALE E ANNESSA FORMAZIONE	10	50.000.000.000	30.000.000.000	20.000.000.000	1,97%			50.000.000.000	
g	PROGETTI AUTONOMI PROPOSTI DA COSTITUENDE SOCIETA' (Spin Off)	11	7.000.000.000	500.000.000	6.500.000.000	0,28%	500.000.000	6.500.000.000		
h	PROGETTI DI RICERCA E FORMAZIONE IN CONFORMITA' A BANDI MURST	12	15.000.000.000	0	15.000.000.000	0,59%		15.000.000.000		
i	SPECIFICHE INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE	13	5.000.000.000	0	5.000.000.000	0,20%		5.000.000.000		
l	AGEVOLAZIONE PER ASSUNZIONE DI PERSONALE DI RICERCA, COMMESSE DI RICERCA, BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI DI RICERCA	14	130.000.000.000	40.000.000.000	90.000.000.000	5,12%	10.000.000.000	40.000.000.000	80.000.000.000	
m	AGEVOLAZIONE PER IL DISTACCO TEMPORANEO DI PERSONALE DI RICERCA	15	6.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000	0,24%	2.000.000.000	4.000.000.000		
n	PREMI PER PROGETTI GIA' FINANZIATI NELL'AMBITO DI PROGRAMMI QUADRO COMUNITARI	16	5.000.000.000	3.500.000.000	1.500.000.000	0,20%	3.500.000.000	1.500.000.000		
o	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA AI SENSI del. CIPE 29/12/1995		90.000.000.000	0	90.000.000.000	3,54%		90.000.000.000		
p	CREDITI DI IMPOSTA AI SENSI art.108 co. 7 L. 388/2000		90.000.000.000	90.000.000.000	0	3,54%	90.000.000.000			
q	ATTIVITA' ISTRUTTORIA E GESTIONALE ISTITUTI DI CREDITO		20.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000	0,79%	10.000.000.000	10.000.000.000		
r	ATTIVITA' DI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO, ACCERTAMENTO ecc.		20.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000	0,79%	10.000.000.000	10.000.000.000		
	TOTALI		2.539.522.517.272	1.262.322.517.272	1.277.200.000.000	100,00%	825.000.000.000	1.207.200.000.000	130.000.000.000	377.322.517.272

La vecchia normativa

L'architettura degli interventi di sostegno alla ricerca industriale (ricerca di base e ricerca applicata), delineata dalla vecchia normativa, aveva anzitutto una dimensione territoriale: le Leggi n. 1089 del 25 ottobre 1968 (legge istitutiva dell'FSRA) e n. 46 del 17 febbraio 1982 per l'intero territorio nazionale e la Legge n. 488 del 19 dicembre 1992 per le aree economicamente depresse. A queste leggi sono state via via affiancati una serie di interventi in prevalenza di carattere nazionale, come quelli di cui alla Legge n. 22 del 13 febbraio 1987 "Ammissione agli interventi della legge 17 febbraio 1982 n. 46 di progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria", il "Pacchetto Treu" sull'occupazione (art. 14 della Legge n. 196 del 14 giugno 1997) e le norme che prevedono incentivi di natura fiscale (assunzione ricercatori, art. 5 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997).

Gli interventi previsti dalle leggi menzionate si distinguono in interventi di tipo top-down e in interventi bottom-up. I primi diretti ad indirizzare verso specifici domini di ricerca di rilevanza strategica per lo sviluppo e il progresso del Paese gli investimenti in ricerca e sviluppo degli operatori; i secondi rivolti all'incentivazione delle iniziative di ricerca di base ed applicata e relativa formazione proposte direttamente dagli operatori economici.

La nuova normativa

Nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 27 agosto 1999 è stato pubblicato il D. Lgs. 297/99 recante: "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori". Con tale provvedimento si porta sostanzialmente a termine la riforma del sistema nazionale della ricerca che, avviata con la delega del Parlamento al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (Legge n. 59 del 15 marzo 1997), rivede in modo organico la complessa e stratificata normativa in materia di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica che determinava sovrapposizioni inutili.

Il D. Lgs. 297/99 si presenta, infatti, come un vero e proprio testo unico che, ricomprendendo tutte le tipologie di intervento previste dalle precedenti norme, delinea un panorama ampio e razionale delle iniziative finanziabili, con una individuazione chiara e semplificata, ancorché ampliata, sia dei soggetti ammissibili sia delle possibili iniziative finanziabili. In conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 297/99, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha emanato il Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 recante le "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297", primo dei decreti di attuazione la cui entrata in vigore (*17 febbraio 2001*) ha definitivamente soppresso la precedente normativa, prevedendo tra l'altro in via definitiva l'assunzione diretta da parte del Ministero della gestione del FAR.

NOTA METODOLOGICA

Il presente rapporto, che analizza il periodo di transizione tra la vecchia e la nuova normativa, sconta la modifica della terminologia adottata nel D.Lgs 297/99 rispetto alla precedente. Le iniziative finanziabili sono classificate, in coerenza con gli orientamenti del legislatore recati dal Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, in *"iniziative con procedimento valutativo"*, *"iniziative con procedimento negoziale"* e *"iniziative con procedimento automatico"* (trattati rispettivamente nei capitoli 2, 3 e 4). Per rendere coerente la trattazione sono stati ricompresi nelle predette iniziative finanziabili anche gli interventi che nella preesistente normativa erano classificati come top-down e bottom-up, utilizzando quale chiave di lettura di ponte tra il vecchio e il nuovo la seguente terminologia:

Terminologia adottata nel testo	Vecchia normativa	Nuova normativa
Iniziative finanziabili (Progetti di Ricerca, Progetti di Formazione, Progetti Eureka, Contributi a PMI, Cluster .....)	Strumento di intervento	Attività agevolabili
Attività finanziabili (Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo)	Attività finanziabili	Attività finanziabili
Modalità di finanziamento (Credito Agevolato, Contributo alla Spesa, Contributo in Conto Interessi)	Interventi	Strumenti di intervento

Le informazioni contenute nelle tabelle e nei grafici riportati nella presente relazione sono elaborazioni di dati forniti dall'IMI e dai competenti uffici III, V e VI del Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca.